



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
NERETO - SANT'OMERO - TORANO NUOVO**



**CTS (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità)**

**TEST CENTER AICA LN\_0532**

Via Vittorio Veneto 32 - 64015 NERETO (TE) - ☎ 0861/806954

✉ [teic826003@istruzione.it](mailto:teic826003@istruzione.it) - Cod. Fisc. 91019970671 - Cod. Mec. TEIC826003

[www.icneretosantomerotorano.it](http://www.icneretosantomerotorano.it)



# **REGOLAMENTO ESAME FINALE GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROVA Scuola Secondaria di 1° Grado**

**Normativa di riferimento**

**Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame**

**Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale**

**Criteri per la realizzazione degli elaborati**

**Svolgimento della Prova Orale**

*a.s. 2020/2021*

**REGOLAMENTO ESAME FINALE  
GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROVA**

**INDICE**

---

INTRODUZIONE	
<b>Normativa di riferimento .....</b>	<b>2</b>
CAPITOLO 1	
<b>Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame .....</b>	<b>3</b>
Regole generali di applicazione degli arrotondamenti .....	4
Arrotondamenti in presenza di una disciplina con esito insufficiente .....	4
CAPITOLO 2	
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale .....</b>	<b>5</b>
Attribuzione della lode .....	5
Comunicazione dell'esito dell'Esame .....	6
CAPITOLO 3	
<b>Criteri per la realizzazione degli elaborati .....</b>	<b>7</b>
CAPITOLO 4	
<b>Svolgimento della Prova Orale .....</b>	<b>9</b>
Prima Parte: esposizione della Tematica .....	9
Seconda Parte: colloquio sugli argomenti curriculari .....	10

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

*DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

*DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado. D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

*DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

*DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. Codice in materia di protezione dei dati personali.*

*DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

*NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.*

*CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato. D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

*LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

*CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

*DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

*CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

*DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

*CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

*NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013. NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

*NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

*REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019*

*DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. Decreto di adeguamento della*

*normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)*

*DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

*DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

*DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 Finalità della certificazione delle competenze)*

*CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

*ORDINANZA MINISTERIALE n. 52 del 3 marzo 2021. Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.*

## **CAPITOLO 1**

### **Criteria per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame**

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". L'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti,\* anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

*\*Deroghe ai limiti di validità dell'a.s. 2020/2021 approvate con Delibera 177 del collegio del 1 settembre 2020:*

*-gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e particolari esigenze familiari legate al trasferimento nel paese di origine, frequenza a corsi di pratica strumentale o attività coreutiche riconosciute.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno

effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale. Partendo perciò dal quadro

legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 25%
2. La media dei voti del secondo anno 25%
3. La media dei voti del terzo anno 50%

Per la media dei voti finali si escludono il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende: - La media REALE dei voti del secondo anno 25% - La media REALE dei voti del terzo anno 75%
- b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende: - La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5).

## **CAPITOLO 2**

**Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale (cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 52/2021 )**

L'Art. 2. dell'Ordinanza Ministeriale n. 52/2021 indica i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato: - l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale e prevede la realizzazione, da parte degli alunni, di un elaborato o L'Esame tiene come riferimento il profilo finale dello studente con particolare attenzione, alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, al livello di padronanza delle competenze di educazione civica. - Nel corso della prova orale è accertato il livello di padronanza: o della lingua italiana; o delle competenze logico matematiche; o delle competenze nelle lingue straniere. Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

La sottocommissione d'esame, a partire dai criteri di valutazione fissati per la prova orale, formula la valutazione in decimi della Prove di Esame. La valutazione finale, espressa in decimi deriva dalla media tra:

- il giudizio di ammissione;
- la valutazione della Prova di Esame.

Gli arrotondamenti sulla valutazione finale avvengono con la media approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore in tutti gli altri casi.

Esempio: - 6,45 è arrotondato a 6 - 6,50 è arrotondato a 7.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

### **Attribuzione della lode**

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice.

I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti 1:

- Esame di licenza: voto in 10/10;
- Decisione discrezionale della Commissione
- Unanimità della Commissione

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3 comma 8.

Fatta salva la possibilità di candidare alla lode qualsiasi allievo che abbia conseguito la votazione finale di 10/10, - qualora un candidato consegua la massima valutazione (10/10) nel voto di ammissione e nella prova di esame, considerato il merito di una simile circostanza, la proposta della lode verrà svolta d'ufficio dall'insegnante coordinatore della classe a cui farà seguito la votazione da parte della Commissione.

### **Comunicazione dell'esito dell'Esame**

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione alla bacheca della scuola. Per evitare assembramenti, l'esito verrà trasmesso per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono esclusivamente i genitori e gli studenti della classe di riferimento. Nel caso di mancato superamento dell'esame, sarà presente la dicitura: "Non diplomato".

### **CAPITOLO 3 Criteri per la realizzazione degli elaborati**

L'elaborato svolto in preparazione all'Esame, riguarda una tematica condivisa dall'alunno con i propri docenti: - la tematica viene assegnata dal consiglio di classe **entro il 7 maggio 2021** o è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza; consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale (non strettamente correlati al programma curricolare), in una logica di integrazione tra gli apprendimenti - la tematica va restituita dagli alunni **entro il 7 giugno 2021**, secondo le modalità specificate in una successiva circolare della Presidenza.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, può coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi, e può essere realizzato in molteplici forme:

- testo scritto
- presentazione anche multimediale
- mappa o insieme di mappe
- filmato, produzione artistica o tecnico-pratica, ecc...

Sono possibili tre tipologie di elaborato, che verranno valutate in base al livello di complessità dell'argomento, al contributo dato personalmente dall'allievo e al grado di interdisciplinarietà manifestato.

In ordine decrescente di complessità e quindi di peso valutativo, le tre tipologie possibili, **a scelta del candidato**, sono:

**Tipologia A (complessità elevata) sviluppo e approfondimento di una**

## tematica:

A partire dall'elenco individuato dal Consiglio di Classe viene affidato allo studente lo sviluppo personalizzato di una delle seguenti tematiche:

1. CIBO TRA SPRECO E ABBONDANZA
2. ALLA RICERCA DELLA LIBERTA'
3. POVERTA' E RICCHEZZA
4. LO SPORT PORTATORE DI BENESSERE E VALORI
5. CRESCITA E CAMBIAMENTI
6. L'AMICIZIA
7. TERRA: EQUILIBRI DA SALVAGUARDARE
8. POTENZIALITA' E LIMITI DEL VILLAGGIO GLOBALE
9. DIVERSI LINGUAGGI COMUNICATIVI
10. LO SPAZIO, LA LUCE, IL COLORE
11. ESSERE SE STESSI, ESSERE DIVERSI
12. MUSICA E ARTI: VEICOLI DI CULTURA
13. SOGNI, PROGETTI, SPERANZE: L'UOMO COSTRUISCE IL FUTURO
14. ORDINE E CAOS
15. LA PERCEZIONE DEL TEMPO
16. NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, MA TUTTO SI TRASFORMA
17. L'UOMO NEL SUO TEMPO: MODE E TENDENZE
18. SOGNI, PROGETTI, SPERANZE: L'UOMO COSTRUISCE IL FUTURO 21. PERCEPIRE LA MANCANZA E DARE VALORE A CIO' CHE ABBIAMO
19. LONTANANZA E PRIVAZIONI NELLA VITA DELL'UOMO 23. SCIENZA, TECNOLOGIA E SOCIETA' DAL 900 A OGGI
20. SOLI CONTRO TUTTI: IL CORAGGIO DI FARE LA DIFFERENZA
21. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DAL 900 AI SOCIAL
22. IL POTERE DELLA PAROLA
23. DIPENDENZE E DISAGIO SOCIALE
24. UN ANNO DI PANDEMIA: CORONAVIRUS, CAMBIAMENTI SOCIALI E INDIVIDUALI
25. L'UOMO DAVANTI ALLA NATURA
26. IL MONDO DI IERI E DI DOMANI
27. L'ARTE DEL PROGETTARE: NULLA SI LASCIA AL CASO
28. RAPPRESENTARE LA REALTA' CHE CI CIRCONDA

La tematica deve risultare interdisciplinare, può comprendere alcuni sviluppi che rappresentino un approfondimento rispetto al programma e deve prevedere un contributo personale da parte dello studente.

**Tipologia B (complessità intermedia):** elaborato riferito a una tematica interdisciplinare— Lo studente, partendo dalla trattazione di un argomento

affidente a una disciplina, lo collega ad un insieme di argomenti tra loro correlati e trattati in almeno tre discipline, e lo sviluppa apportando all'elaborazione un contributo personale. Esempio: "Sono appassionato di fumetti giapponesi e ne parlo brevemente. Tratto del Giappone che abbiamo studiato in Geografia, dei vulcani, che sono presenti in Giappone e che abbiamo studiato in Scienze, e del ruolo del Giappone nella Seconda Guerra Mondiale che abbiamo studiato in Storia."

**Tipologia C (complessità ridotta):** sviluppo di un argomento monotematico— Allo studente viene affidato un argomento del programma, da riassume sinteticamente collegando almeno due discipline fra loro. Esempio: "Tratto dell'INQUINAMENTO che abbiamo studiato in Scienze e in Geografia".

A seconda dei contenuti trattati, il Consiglio di Classe I docenti di classe, dalla data di assegnazione della tematica e fino alla consegna dell'elaborato, saranno a disposizione per il supporto per la realizzazione degli elaborati e collegialmente avranno il compito di :

- 1) verificare che il lavoro dell'alunno proceda in vista delle scadenze previste e sollecitare l'alunno, se necessario;
- 2) rispondere a domande dell'alunno in merito alla pertinenza dei argomenti rispetto alla tematica scelta o all'impianto generale della trattazione;
- 3) suggerire la modalità in cui sviluppare la tematica all'orale e la forma dell'elaborato ritenuta più idonea. Si fa notare che non è compito del docente tutor fornire materiale o indicazioni specifiche riguardo gli argomenti da trattare. Al centro del processo di costruzione della trattazione per la prova orale dell'esame rimane il lavoro del ragazzo; il tutor ha un ruolo di accompagnamento e supervisione, commisurato al livello di competenza e autonomia di ciascun ragazzo.

#### **CAPITOLO 4 Svolgimento della Prova Orale**

"Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione" (Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865).

La prova orale è un colloquio pluridisciplinare che consente la valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno, superando il modello del repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive

del necessario collegamento.

Salvo diversa indicazione, la prova orale si svolgerà in un'aula della scuola (dotata di LIM) con la presenza dell'intera sottocommissione, seguendo le regole vigenti per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti scolastici. Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante che nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

**La durata del colloquio è di circa 30/35 minuti:** per agevolare il candidato, sono previste due fasi distinte.

Prima Parte: presentazione dell'elaborato Durante la prima parte del colloquio, il candidato espone il proprio elaborato. Il candidato inizia la discussione orale comunicando la tematica da lui scelta e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo.

Gli strumenti di presentazione dell'elaborato (in particolare dell'elaborato scritto), possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point costituita da un massimo di 8/10 slide
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con l'insegnante Tutor. Agli studenti si consiglia di trattare una parte di esposizione in una delle due lingue di indirizzo (Inglese e Francese) a seconda del proprio livello di competenza.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico. Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo però nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando

all'alunno la possibilità di esprimere al meglio sé stesso. All'esposizione orale da parte del candidato viene dedicato un tempo di circa 10/12 minuti, mentre lo spazio dedicato alle domande sull'elaborato è della durata di circa 8/10 minuti. Complessivamente la prima parte del colloquio orale si risolve in 15/20 minuti.

Tempi, referenti, modalità per la scelta e la presentazione della tematica sono specificate in un apposito calendario comunicato per tempo alle famiglie.

Seconda Parte: colloquio sugli argomenti curricolari La seconda parte del colloquio è dedicata agli argomenti curricolari delle singole materie. In questa fase sono da privilegiare le materie non comprese nell'esposizione dell'elaborato. Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera.

Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte): tali raccolte vanno però precedentemente concordate con l'insegnante. Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

La durata complessiva prevista per la seconda parte del colloquio è di circa 15 minuti.

*La valutazione della Prova di Esame tiene conto:*

*- del colloquio orale pluridisciplinare;*

*- dell'esecuzione dell'elaborato e delle modalità di approfondimento della tematica.*

**I criteri e la griglia per la valutazione della Prova di Esame di sono di seguito presentati:**

<b>GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ESAME</b>		
<b>Criterio 1 - Il candidato ha presentato un elaborato:</b>		
	approfondito, pertinente e originale	Voto 10
	corretto, pertinente e abbastanza originale	Voto 9
	corretto e pertinente	Voto 8
	adeguato	Voto 7
	corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Voto 6
	superficiale e non sempre corretto/frammentario e poco preciso/confuso	Voto 5
<b>Criterio 2 - Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze di lingua italiana di livello:</b>		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
<b>Criterio 3 - Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze logico matematiche di livello/in modo:</b>		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
<b>Criterio 4 - Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in lingua straniera di livello/in modo:</b>		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
<b>Criterio 5 - Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in educazione civica di livello/in modo:</b>		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
<b>Criterio 6 - Il candidato ha dimostrato capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e di riflessione:</b>		
	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6

	incerte	Voto 5
<b>VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: con i decimali</b>		
<b>VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: a seguito dell'arrotondamento</b>		

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.

Visto e adottato dal Collegio Docenti della Scuola Sec. di 1° in data:  
16.04.2021